

lunedì 11 settembre 2006  
ore 18, ore 21 e ore 23

Museo Nazionale del Cinema  
Mole Antonelliana

**Richard Galliano**, fisarmonica

*In collaborazione con  
Centro Jazz Torino e*



MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA  
FONDAZIONE MARIA ADRIANA PROLO

**I**l fisarmonicista francese Richard Galliano torna a Torino Settembre Musica, in un concerto che lo vede esibirsi da solo (e per molti è il miglior Galliano) nella suggestiva cornice del Museo Nazionale del Cinema alla Mole Antonelliana. A lui va il merito di aver restituito la fisarmonica al jazz («un pianoforte gran coda con le bretelle», la definisce l'artista originario di Cannes), ricucendo un rapporto che in passato era stato poco felice e anzi pieno di incomprensioni. Galliano conquista il pubblico con un individualismo prodigioso in cui il virtuosismo è al servizio dell'espressività, in una narrazione sempre appassionante.

La sua musica attinge a uno scenario complesso, unificato da un'abilità tecnica incredibile che fa sembrare facili cose difficilissime. Certamente campeggiano nella sua formazione musicale la lezione del *nuevo tango* del grande maestro Astor Piazzolla e le radici francesi, in particolare del *musette* parigino: il valzer del popolo, che giunse nelle strade e nelle piazze di Parigi agli inizi del '900 con i suonatori girovaghi. Galliano fa del *musette* ciò che Piazzolla fece del tango tradizionale argentino: ne recupera le radici popolari immettendole in un tessuto musicale jazzistico e colto, nel quale si mescolano reminiscenze swing, marcati echi di tango, giri di valzer dei bistrot parigini, *ballad* di Bill Evans, improvvisazioni di Keith Jarrett e la lezione nera di Charlie Parker e John Coltrane. Il tutto accompagnato da un compiaciuto gusto cromatico che riporta alla migliore tradizione francese, da François Couperin a Claude Debussy e soprattutto a Maurice Ravel.

Facendo propri strumenti che hanno sempre avuto vita difficile nel jazz e nella musica colta, come la fisarmonica e il bandonéon, Galliano ha sintetizzato queste esperienze in una musica originale, nuova ed europea, fatta di improvvisazione jazzistica e di tradizione mediterranea. Nelle sue mani la fisarmonica acquista ora la policromia di un'orchestra, ora un timbro intimo e raccolto di stampo cameristico.

Ma il suono di Galliano non perde mai il suo potere suggestivo e denso di emotività, e non si fa mai compiaciuto gioco intellettualistico. Le sue melodie lievemente *retrò* portano infatti l'ascoltatore in un vortice di emozioni, che spaziano dalla malinconia del *Concerto pour bandonéon* di Astor Piazzolla alla tenerezza di *La valse*, al thrilling di *Opale concerto* (in Francia divenuta anche sigla di un telefilm poliziesco).

Virtuoso nell'accezione migliore del termine, Galliano si racconta con grande generosità. A noi il privilegio di poter ascoltare le magie di questo grande cantastorie.

Erede di Astor Piazzolla, **Richard Galliano**, nato a Cannes nel 1950 ma di origini italiane, è interprete eccelso della fisarmonica, compositore e orchestratore.

Molteplici le sue collaborazioni discografiche e concertistiche: da Juliette Gréco a Claude Nogaro, da Ron Carter, con cui ha inciso lo splendido *Panamanhattan*, a Chet Baker, Martial Solal, Miroslav Vitous, Jean-François Jenny-Clark, Michel Portal, Trilok Gurtu, Astor Piazzolla, Joe Zawinul, Marcel Azzola, Antonello Salis. Eletto nel 1991 musicista dell'anno in Francia, nel 1992 si aggiudica il titolo di miglior nuovo talento internazionale nel referendum "Top Jazz" indetto dalla rivista «Musica Jazz». Dopo aver inciso un disco come solista dedicato al suo grande maestro Piazzolla, Galliano pubblica *Chanson* per la Gala Records con Enrico Rava, Rita Marcotulli ed Enzo Pietropaoli.

Nel 1993 l'artista firma in esclusiva il contratto discografico con Francis Dreyfus: *Spleen* è il primo album uscito per la nuova etichetta, registrato nell'ottobre 1993 con Charles Belonzi (percussioni), Pierre Michelot (basso) e Bireli Lagrene (chitarra). Segue nell'aprile 1995 *Laurita* (ospiti: Michel Portal, Toots Thielemans e Didier Lockwood). *New York Tango* (ottobre 1996) lo rivede poi a fianco di Bireli Lagrene, con George Mraz e Al Foster. È dell'ottobre 1997 *Blow Up*, il meraviglioso duetto con Michel Portal che conquista ben quattro premi (tre francesi e uno italiano) come miglior album jazz. Nel 1998 esce *French Touch* con Michel Portal, Jean-François Jenny-Clark e Daniel Humair (prima sessione a maggio) e André Ceccarelli, Remi Vignolo e Jean-Marie Ecay (seconda sessione a giugno). *Passatori*, registrato nel 1999 con I Solisti dell'Orchestra della Toscana, vince in Italia il premio come miglior album jazz internazionale.

Nel 2000 Galliano forma l'ensemble New York Quintet. Nella primavera del 2001 escono la raccolta *Gallianissimo* e *Face to Face*, con l'organista Eddy Louiss.

Negli ultimi tre anni, sempre per la Dreyfus, sono stati pubblicati *Piazzolla Forever* (2003), *Concerts* (2004) con Michel Portal e *Ruby, My Dear* (2005) in trio con Larry Granadier e Clarence Penn.